

«CONFIDIAMO NELLA RIPRESA» INTEGRAZIONE DELLE RISORSE

■ **MILANO** La giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, ha integrato le risorse della misura «CONFIDIAMO nella ripresa» con un ulteriore finanziamento di 593.000 euro. Lo strumento, con una dotazione finanziaria iniziale di 60 milioni di euro, è dedicata alla ristorazione, al commercio al dettaglio di abbigliamento e calzature, alle attività sportive, artigianali, commerciali al dettaglio e di servizio legate al settore dei matrimoni e degli eventi privati, alle attività di proiezione cinematografica e di gestione di strutture artistiche, alle discoteche e ai locali da ballo. Hanno a disposizione liquidità per investimenti e capitale circolante per finanziamenti, con garanzia regionale fino al 100%, da 5 mila a 20 mila euro. Il finanziamento è erogato dai Confidi convenzionati attraverso credito diretto. L'agevolazione si compone di un finanziamento a medio termine con garanzia regionale fino al 100% dell'importo e di un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Confindustria Lombardia **Francesco Buzzella** consegna al governatore **Attilio Fontana** il pamphlet «'50 traguardi per la Lombardia». A destra un momento della serata



Confindustria I 50 anni e le «sfide» del futuro

L'orgoglio del presidente Buzzella e le priorità per lo sviluppo. Documento a Fontana

■ **MILANO** Si è svolto ieri, presso la Fondazione Feltrinelli, a Milano, l'evento celebrativo dei 50 anni di Confindustria Lombardia. Con il presidente **Francesco Buzzella**, il Consiglio di Presidenza e i past president di Confindustria Lombardia, c'erano il governatore **Attilio Fontana** e gli stakeholders economici e sociali. Buzzella ha consegnato a Fontana il pamphlet «'50 traguardi per la Lombardia», realizzato con il contributo delle associazioni territoriali, per accogliere le sfide vinte in questi primi 50 anni e per indicare le priorità di Confindustria Lombardia per il futuro. «Il valore fondante di Confindustria Lombardia è la rappresentanza, intesa come difesa degli interessi e istanze delle imprese, sulla quale in questi decenni è stato conseguito un primario ruolo istituzionale. Oggi - ha dichiarato il cremasco Buzzella, ex presidente dell'Associazione Industriali della provincia di Cremona - la ragion d'essere di Confindustria

Lombardia è, se vogliamo, ancor più strategica: nei prossimi 50 anni ci immaginiamo una Confindustria Lombardia sempre più rivolta verso l'Europa, perché la concorrenza sarà sempre di più tra sistemi territoriali, con l'ambizione di diventare un centro di eccellenza e di competenza a supporto delle Associazioni territoriali e delle imprese svolgendo un ruolo di cabina di regia».

Cinque gli ambiti strategici individuati nel documento e condivisi con la Regione: digitalizzazione e innovazione; infrastrutture; transizione ecologica; capitale umano; welfare e sanità. Le imprese lombarde si trovano di fronte a grandi sfide, tra tutte quelle della transizione ecologica e digitale, che sono inevitabilmente espressione della transizione tecnologica. In quest'ottica un fattore stra-

tegico per il futuro della Lombardia, secondo Confindustria Lombardia, sarà l'implementazione dei Piani Programmatici Regionali, PNRR, Piano Lombardia e Programmazione comunitaria 21-27 da intendere come strumenti di politica industriale incentrata su priorità di breve, medio e lungo periodo per sostenere le imprese lombarde ad affrontare la competizione mondiale, favorendo

l'adattamento verso i megatrend della manifattura del futuro a livello globale. Solo attraverso una rappresentanza in grado di adattarsi ai tempi e alle sfide continue Confindustria Lombardia potrà essere sempre più vicina alle imprese e alle esigenze dei cittadini e dei territori. L'evento è stato moderato dal giornalista **Beppe Severgnini**.